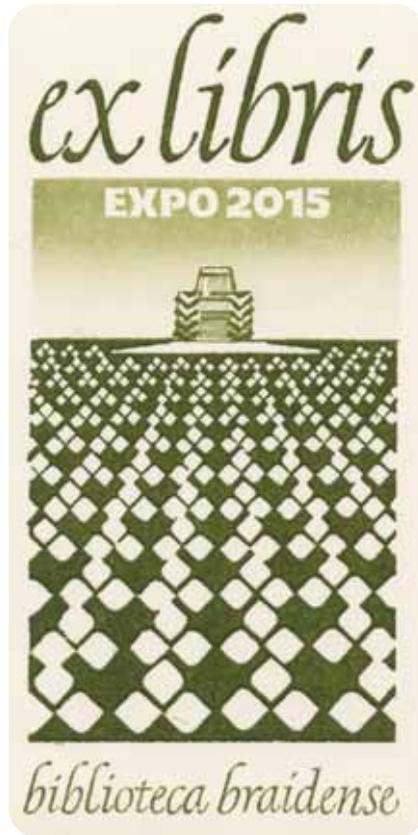




BIBLIOTECA NAZIONALE
BRAIDENSE



GIORGIO DE MACCHI (Italia) - *acquaforte e acquatinta a 2 colori* (segnalato)

Biblioteca Nazionale Braidense

IL CIBO
NEGLI EX LIBRIS

prefazione di Andrea Kerbaker

a cura di Gianfranco Schialvino

Milano - 2015

IL CIBO NEGLI EX LIBRIS

*Mostra e premiazione del concorso di ex libris per Milano Expo 2015
"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"*

**Milano - Biblioteca Nazionale Braidense
dal 20 aprile al 17 maggio 2015**

*Ideata e realizzata dalla Biblioteca Nazionale Braidense
in collaborazione con Gianfranco Schialvino*

Promossa da



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Coordinamento:

Cecilia Angeletti, Patrizia Caccia, Michele Losacco

Ufficio stampa:

Tiziana Porro

Immagini:

Vecchiantico AB, Acqui Terme (Al)

Grafica e impaginazione:

Gianfranco Schialvino

Stampa:

Grafica Santhiense, Santhià (Vc)

Un ringraziamento particolare a:

Enrico Baitone, Lorella Carletto, Lina Foglia, Sergio Garassino, Gian Carlo Torre,
Gianni Verna; Libreria Galleria Demetra - Milano; Studio Nespolo - Torino

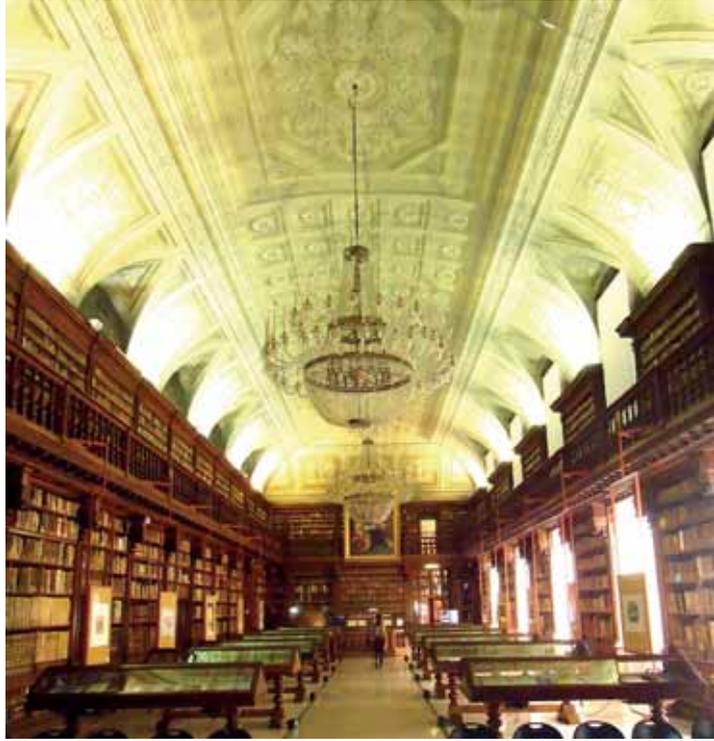
© 2015 Edizioni di Smens
tutti i diritti riservati
ISBN 978-88-96747-20-



L'ex libris vincitore del concorso "Milano EXPO 2015"

IVO MOSELE (Italia)

"Equilibri", maniera nera su ferro, mm 130 x 100



Biblioteca Nazionale Braidense - Sala Maria Teresa

PRESENTAZIONE

«Il cibo nell'ex libris», mostra inserita nel progetto “Dalla terra alla tavola, vita in cucina”, concorre alla ricca offerta culturale proposta dalla città di Milano per EXPO2015.

Il progetto, imperniato sui temi della manifestazione internazionale, è il frutto della collaborazione tra Biblioteca Nazionale Braidense, Archivio di Stato di Milano, Associazione Bibliolavoro, Fondazione ISEC e Soprintendenza Archeologia della Lombardia. La mostra, che ospita oltre ai lavori di diverse centinaia di artisti di tutto il mondo anche parte della collezione di ex libris della Biblioteca, è una tappa del lungo percorso che gli enti sopracitati hanno iniziato il 16 ottobre 2012, giornata internazionale dell'alimentazione. Da tale data, in vista dell'importante traguardo del 2015, sono stati organizzati quattro cicli di incontri e convegni con studiosi, giornalisti e addetti e sono state allestite quattro mostre documentarie: «L'arte di dar da pranzo» (1-30 aprile 2013) che presentava un centinaio di libri principalmente di gastronomia, «D'appendizi pago. Cibo e paesaggio agrario attraverso le inchieste del catasto teresiano» (3 ottobre - 2 novembre 2013) con materiale catastale e cartografico dell'Archivio di Stato di Milano, «Carte in tavola» con menu storici e di artisti contemporanei di fama internazionale, «Il giardinaggio scritto» con pubblicazioni che hanno contribuito alla storia dei giardini e del giardinaggio.

Non meno ricche sono state le esperienze di didattica interculturale portate avanti con e dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Franceschi di Milano.

Con «Il cibo nell'ex libris» la Braidense vuole dare il benvenuto a tutti coloro che, a pochi giorni dal suo inizio, parteciperanno alla kermesse internazionale.

Mariella Goffredo

Direttrice della Biblioteca Nazionale Braidense

UN RETTANGOLINO DI CARTA

Andrea Kerbaker

Tutto inizia con il buon Gutenberg, quel ragazzaccio di Magonza. E sì, perché un bel giorno di metà del Quattrocento quel signore, con qualche esperienza di oreficeria ma nulla più, decide di inventarsi la stampa a caratteri mobili, e con quella cambiare l'intero sistema librario occidentale. Da allora, i libri cessano di essere delle opere a sé stanti, per diventare multipli. E volete mettere la differenza per i proprietari dei volumi? Come se uno entrasse oggi in un museo e dicesse: "Lo vedi quel quadro di Picasso, che tu hai in una copia soltanto? D'ora in poi te ne faccio duecento, cinquecento, mille, perfettamente identici e indistinguibili" (che è precisamente quello che avviene con le litografie, del resto). Immaginate la reazione del povero proprietario? Si strapperebbe i capelli dalla disperazione e dal giorno successivo inizierebbe a collezionare altro.

Va bene, direte voi, ma non vorrai mica disprezzare la maggiore diffusione del sapere, la cultura generalizzata, la democrazia e bla-bla. Ma certo, naturalmente, chi lo mette in dubbio? Resta però il fatto che da allora in poi per i proprietari dei libri si pone il problema dell'unicità perduta, e una delle strade percorribili per recuperarla è la personalizzazione. E quale miglior sistema della dichiarazione a caratteri cubitali dell'identità del proprietario sulla prima pagina? Quelle grandi scritte latine *Hoc liber est...*, in inchiostro nero pesante che ancora oggi si trovano abbondantemente sui frontespizi dei volumi più vecchi. Ma quella personalizzazione è un po' grigia, tristanzuola. Perché non renderla più attraente, con un disegno, da affidare magari a un artista? Ecco nato il concetto dell'ex libris: quel rettangolino che, opportunamente apposto nell'angolo sul retro della legatura, dichiarerà *urbi et orbi* la proprietà di quell'esemplare, che così sfuggirà per sempre al triste destino dell'anonimato. Con un vantaggio notevolissimo: grazie alle molteplici possibilità offerte dall'arte, il disegno potrà rappresentare la personalità del proprietario, magari in modo generico, qualche volta con allusioni molto simpatiche e precise. E così l'ex libris diventa uno di quei piccoli, preziosi segnali che ci permettono di far sì che un oggetto tipicamente multiplo come il libro torni ad essere un



PAOLO GRAZIANI (Italia) - "Ripartire dal grano", *acquaforte*

unicum, pienamente godibile in quanto tale. Se pensate che tutto questo viene ottenuto con una strisciolina di carta di sei, otto, forse dieci centimetri quadrati, c'è di che gridare al miracolo. Miracolo che nei secoli si è protratto, con l'evoluzione tipica dei mezzi e della tecnologia; e il fatto che ancora oggi, nell'era tecnologica per eccellenza, tanti abbiano avuto voglia di partecipare a un concorso in occasione di Expo, mette decisamente di ottimo umore quelli che, come Gianfranco Schialvino, del libro e dell'arte in quanto tali hanno ancora un altissimo concetto.

UN EX LIBRIS PER L'EXPO

Gianfranco Schialvino

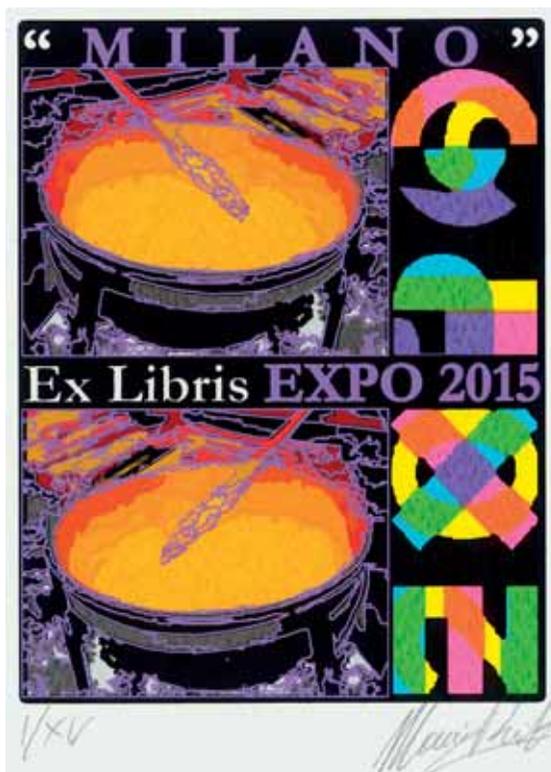
Le Esposizioni Universali arrivano con grande clamore, coinvolgendo ogni cinque anni, sempre in un Paese diverso, milioni di persone, sconvolgendo per mesi intere città, arricchendole di manifestazioni e di edifici, ma anche di iniziative e di storia. Tra tutte le affermazioni roboanti coniate per l'attuale Expo milanese, un segnale piccolo piccolo, fatto di figurine di carta, lo danno anche gli artisti che l'Associazione Nuova Xilografia ha coinvolto nella creazione di un "ex libris" e invitato a partecipare alla mostra del concorso intitolato all'Expo di Milano 2015, con il tema conduttore strettamente legato alla formula della kermesse: "Nutrire il Pianeta - Energia per la Vita".

L'iniziativa ovviamente è nata in collaborazione con chi di libri se ne intende, ormai da più di due secoli, e ne conserva nei chilometri dei suoi scaffali quasi un milione: la Biblioteca Nazionale Braidense dove, nella sala Maria Teresa, sono esposti duecento lavori selezionati tra quelli inviati da 163 artisti di 26 Paesi sparsi in tutto il Globo, dalla Norvegia alla Turchia, dall'Argentina all'India al Giappone. E anche, naturalmente, da tutt'Italia.

Ne è passato di tempo, dai primi ex libris apparsi manoscritti sulle antiche pergamene fino alla loro attuale veste, che dai primi del 1900 ad oggi li ha trasformati in autentica opera d'arte.

L'ex libris non è più solo un marchio di proprietà apposto da un bibliofilo sui volumi della propria biblioteca, come potevano essere le semplici forme calligrafiche o le complesse composizioni illustrative applicate sulla controguardia del libro. L'ex libris è diventato un'artistica forma di espressione personale. Non è solo, e spesso non lo è proprio più, un marchio di proprietà, ma lo specchio del gusto e della cultura del proprietario.

Si è convertito in un "pin" – da interpretare come "personal identification number" –, o in una spilletta, da intendere questa come "cimice", addirittura in un tatuaggio settario, che lo propone come simbolo di appartenenza totale ad una fede e sintesi di vita vissuta. Niente di esclusivamente estetico. Ma uno strumento importante di comunicazione, chiaro e chiarificatore, che vincola due messaggi: l'appartenenza ad una specifica biblioteca, o anche occasione,



MAURIZIO RIVETTI (Italia) - "Milano", *serigrafia a 12 colori* (segnalato)

e il soggetto deciso dal committente, come espressione di esigenza etica ed artistica personale e per attinenza culturale. L'artista inventa e disegna il soggetto a seconda delle indicazioni del "titolare" che glielo commissiona, la figura in armonia con il carattere della scritta, il nome e magari una parola, una breve frase che racchiude la propria vita.

In questo caso i libri sono quelli legati alle manifestazioni dell'Expo 2015, ed il tema è il cibo. Tanti Paesi, tante tradizioni, altrettanti cibi diversi. Ma anche una molteplice e fantasiosa varietà di costumi, di paesaggi, di civiltà.

Con alcune costanti che legano le più svariate fonti di ispirazione con il filo della saggezza: conservare gli insegnamenti degli antichi per evitare errori in futuro. Quindi cibo come alimento – una necessità e un diritto per ogni essere vivente – sì, ma subordinato al rispetto dell'ambiente e del territorio, ormai sempre più stretto, in cui l'uomo si arrabatta per vivere (molti) e per sopravvivere (molti di più). Per aver da mangiare tutti anche domani.

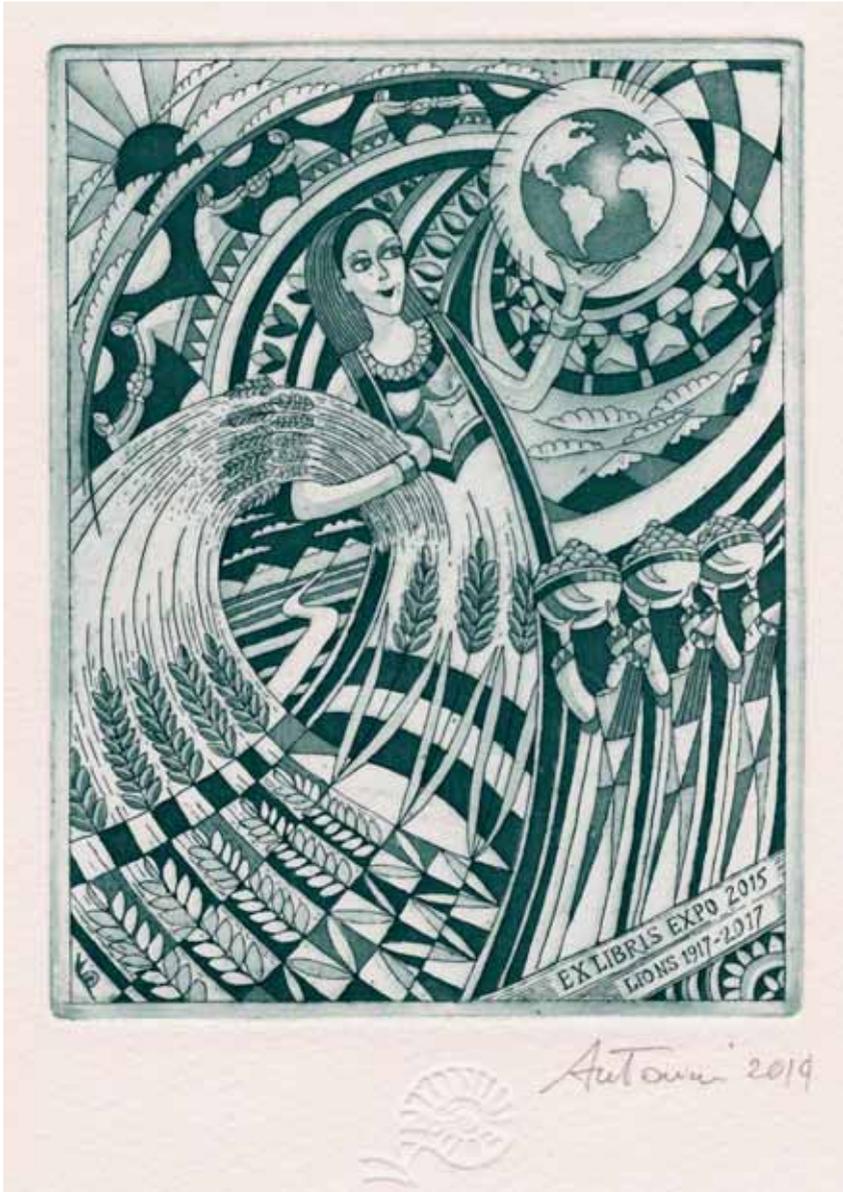
Tavole

Gli ex libris riprodotti a piena pagina sono in grandezza naturale. Tutti gli altri sono stati ridotti per esigenze di impaginazione. Per ognuno è indicato il nome dell'autore, il Paese di provenienza e la tecnica di realizzazione.

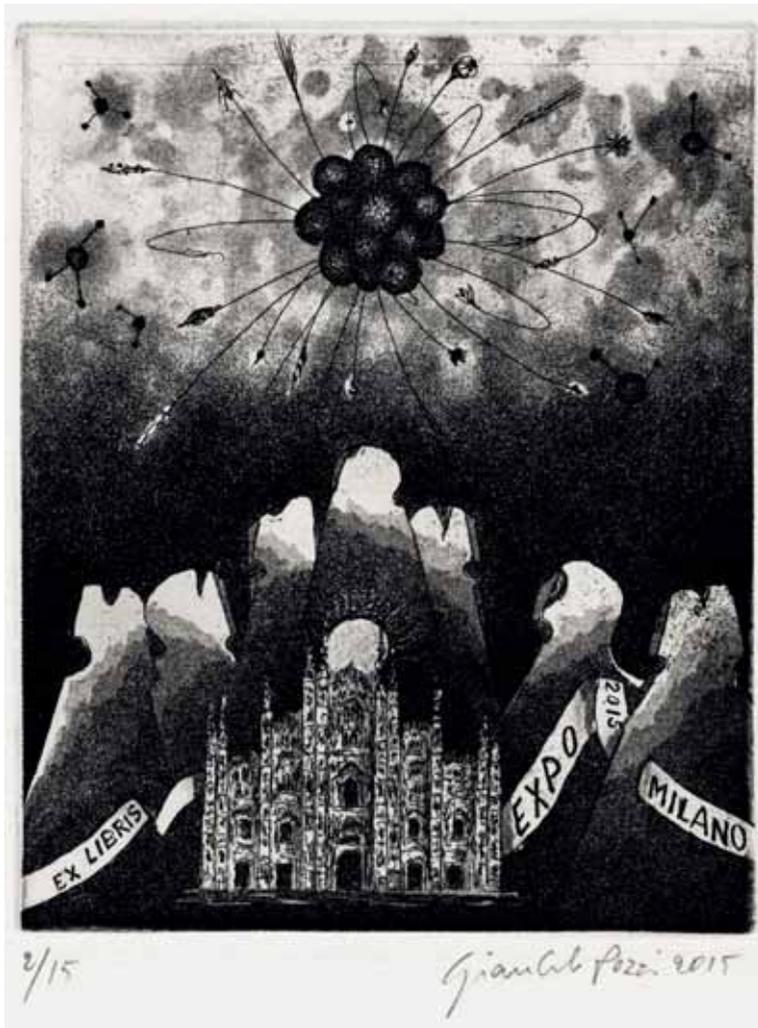
La collezione completa degli ex libris realizzati per il concorso "Expo Milano 2015" sarà conservata nelle raccolte della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano.



ANDREW LEVITSKY (Ucraina) - *acquatinta* (segnalato)



ETTORE ANTONINI (Italia) - *acquaforte e acquatinta* (segnalato)



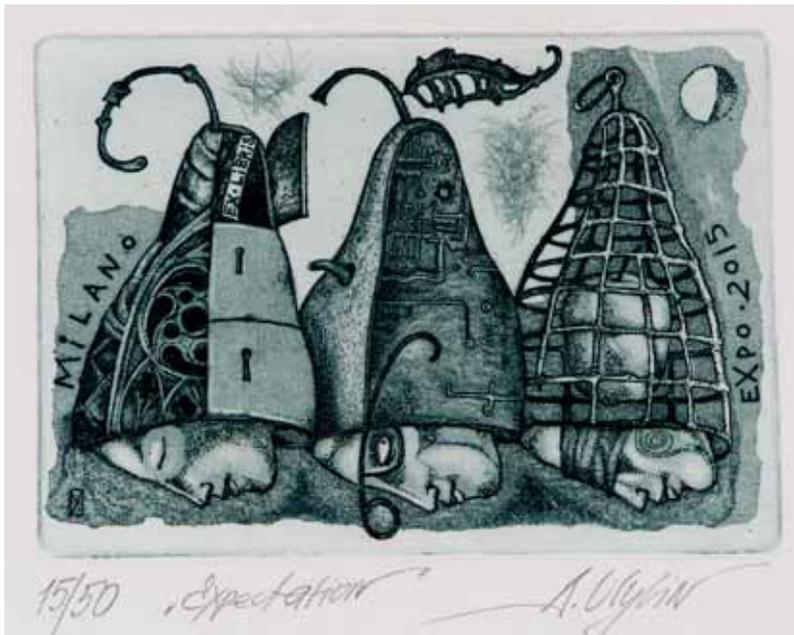
GIANCARLO POZZI (Italia) - *acquaforte e acquatinta* (segnalato)



PAWEŁ DELEKTA (Polonia) - *intaglio* (segnalato)



MARIANO KRAVOS (Italia) - *acquaforte e acquatinta* (segnalato)



ALEXANDER ULYBIN (Bielorussia) - *acquaforte, puntasecca e acquatinta* (segnalato)



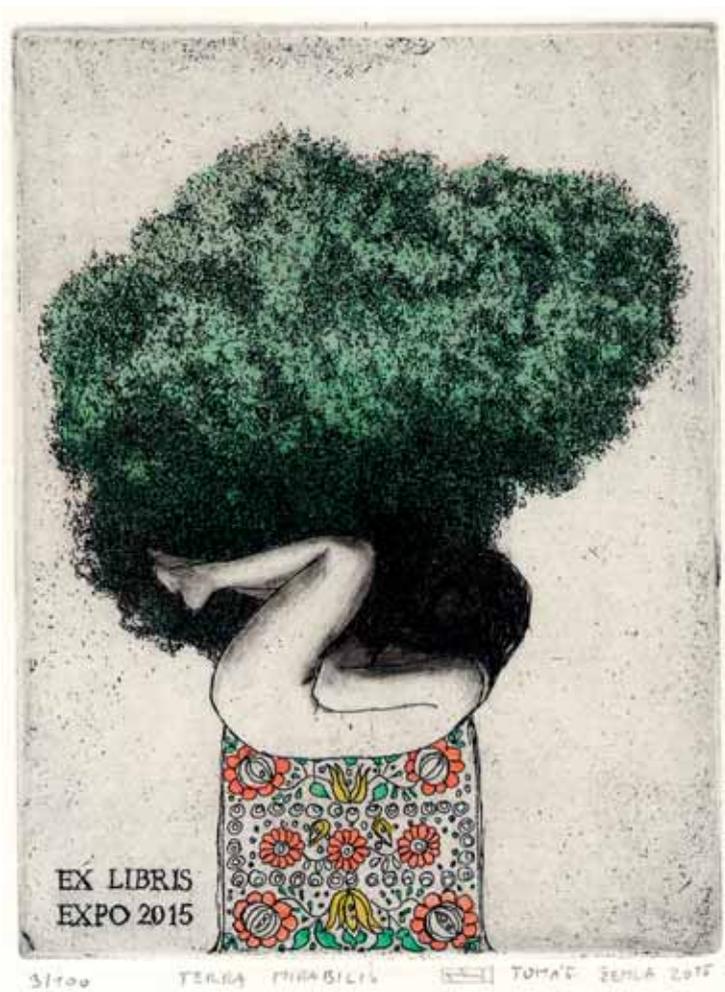
- CULTURAL SOUP -

Giuseppina Cravero

GIUSEPPINA CRAVERO (Italia) - *ceramolle e puntasecca* (segnalato)



DANILA DENTI (Italia) - *acquaforte e acquatinta a 2 colori (segnalato)*



TOMAS ZEMLA (Slovacchia) - "Terra mirabilis", *acquaforte e acquatinta colorata* (segnalato)

ex Libris



1917 LIONS 2017

Ex Libris - Expo 2015 - 1917 - Lions 1917-2017 - Jocelyne Benoit 2014 - London

JOCELYNE BENOIT (Canada), *linoleumgrafia e caratteri tipografici* (Premio Lions)



MARIO GOSSO (Italia) - *acquaforte e acquatinta* (Premio AB Vecchiantico)



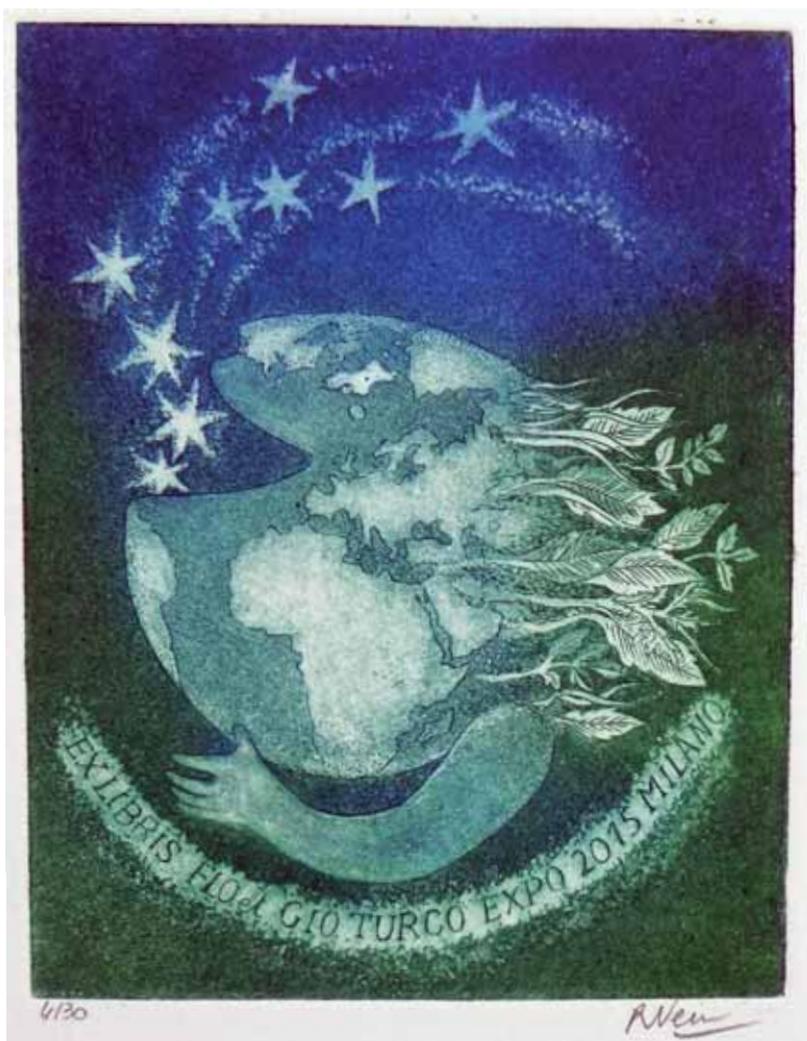
SILVANA MARTIGNONI (Italia) - *maniera nera e acquaforte*



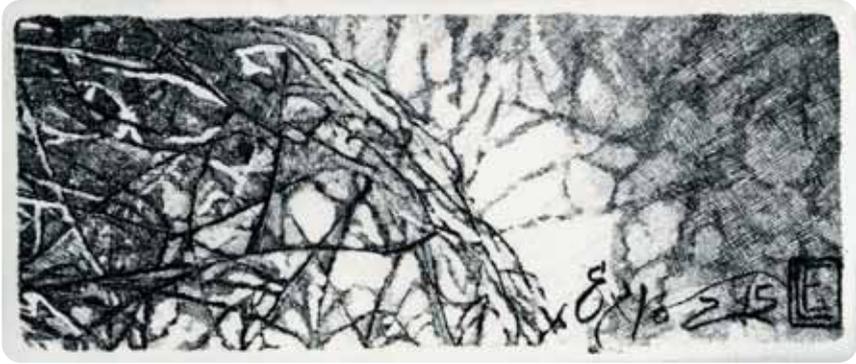
RUSLAN AGIRBA (Ucraina) - *acquaforte, acquatinta e maniera nera*



TORILL ELISABETH LARSEN (Norvegia) - *linoleumgrafia a 2 colori*



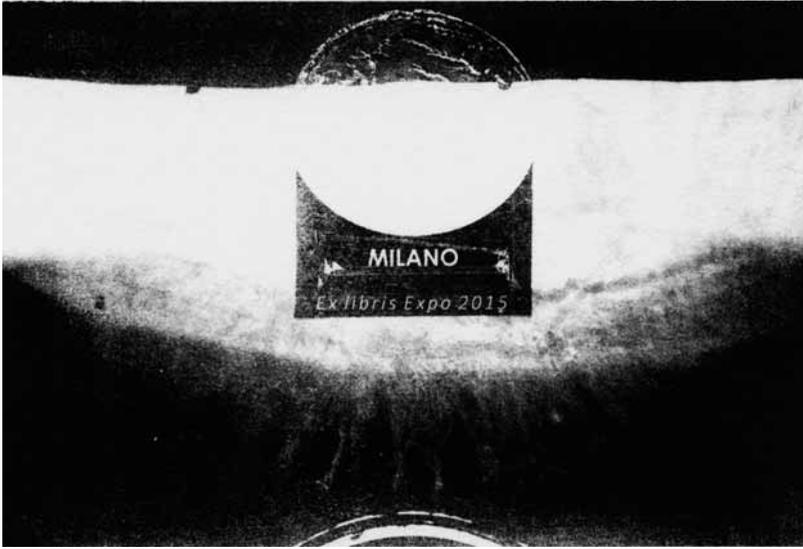
RÉJANA VÉRON (Francia) - *acquaforte e acquatinta*



LAURA BELTRAMINO (Italia) - *acquaforte*

ELIO MAZZARRI (Italia) - *acquatinta*





ADAM CZECH (Polonia) - *litografia*

AGNESE ORIGLIA (Italia) - *acquaforte*



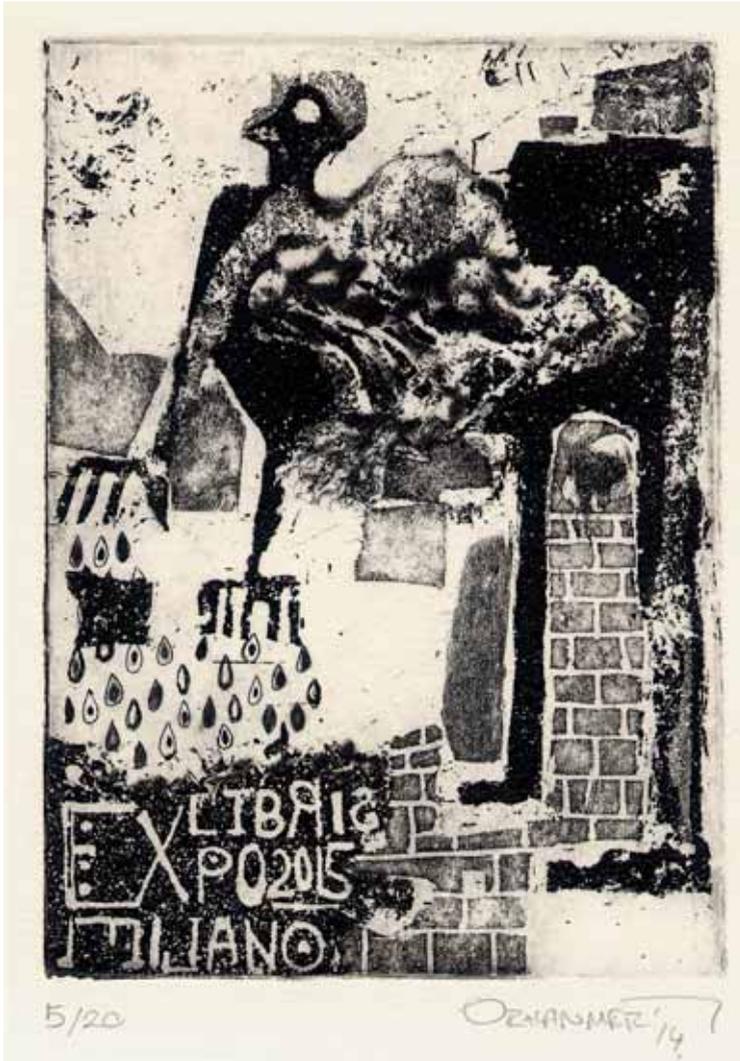
EXPO 2015 - EX LIBRIS



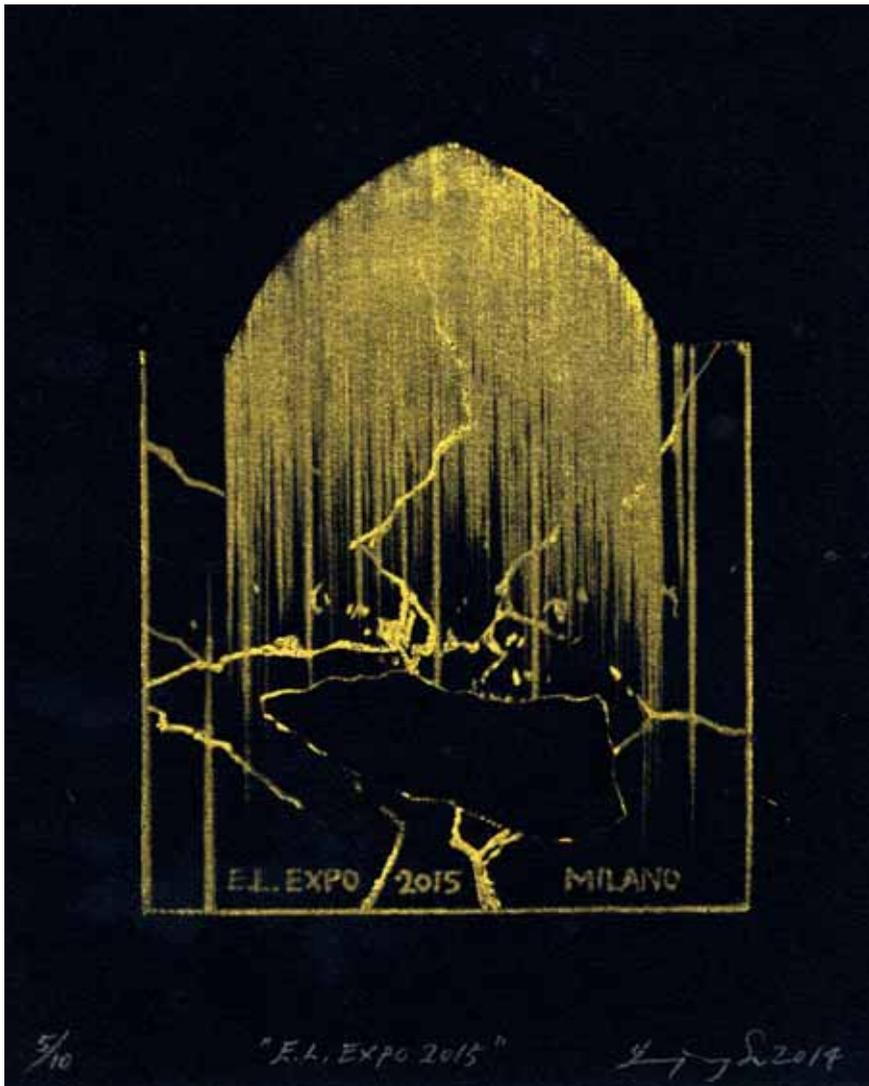
P.A.

Stefano Fontana

STEFANO FONTANA (Italia) - *acquaforte*



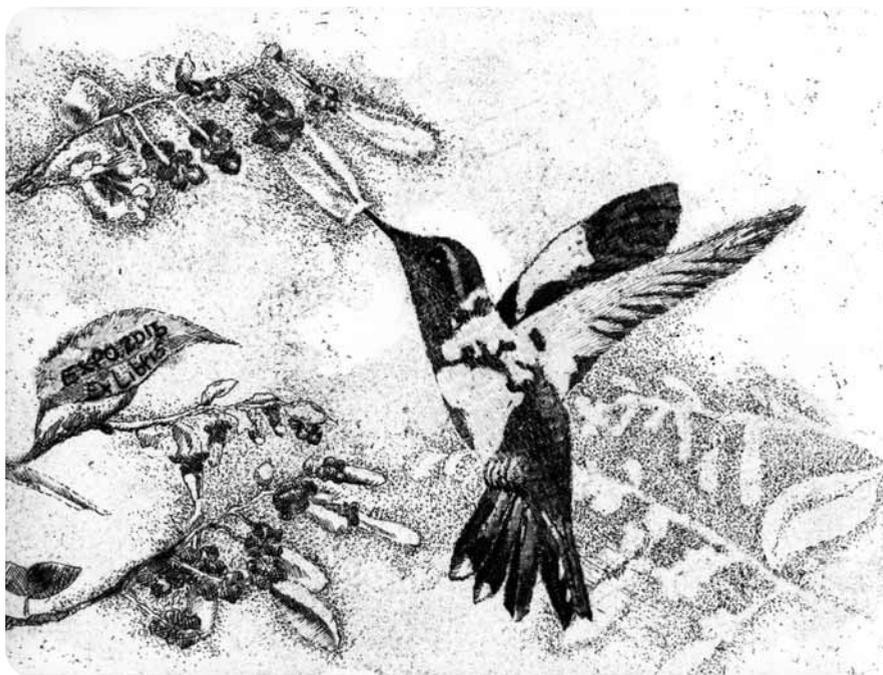
ORHAN MERT (Turchia) - *acquaforte, puntasecca e acquatinta*



YUN JUNG SEO (Italia) - *acquaforte*

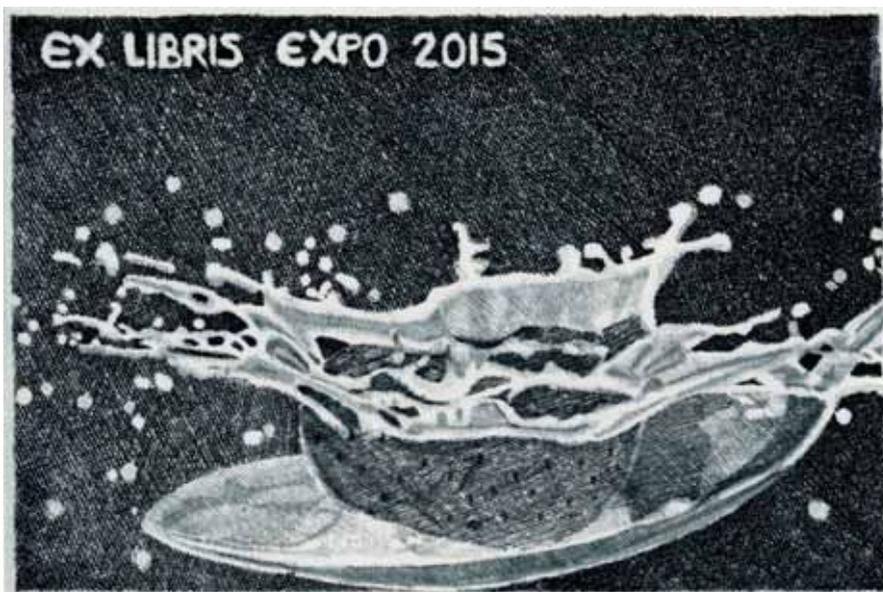


LANFRANCO LANARI (Italia) - vernice molle e acquaforte



Laura Tomassone (Italia) - *acquaforte e puntasecca*

Emanuela Sandrone (Italia) - *acquaforte e puntasecca*





CARLO BARBERO (Italia) - *acquatinte*

LUISA GARCIA-MURO CLIVILLES (Spagna) - *acquatinte, acquatinta e collage*





MARIAELISA LEBORONI (Italia) - *xilografia*



ROBERTA PANCERA (Italia) - *puntasecca*

GIAMPAOLO TRUFFA (Italia) - *xilografia*

SARA MONTANI (Italia) - *acquaforte e puntasecca*





HEM JYOTIKA (India) - *acquaforte colorata e acquatinta*

VELJCO WUCKOVIC (Serbia) - *Linoleumgrafia a 2 colori*



RICCARDO TONTI BANDINI (Italia) *acquaforte e acquatinta*

MARIA ANTONIETTA ONIDA (Italia) *acquaforte e acquatinta*





MARIA MADDALENA TUCELLI (Italia) - *incisione su rame*



GIUSEPPINA LESA (Italia) - *acquaforte e puntasecca*



GABRIELLA SANTARELLI (Italia) - *linoleumgrafia a 4 colori*



MARIO FADDA (Italia) - *xilografia*

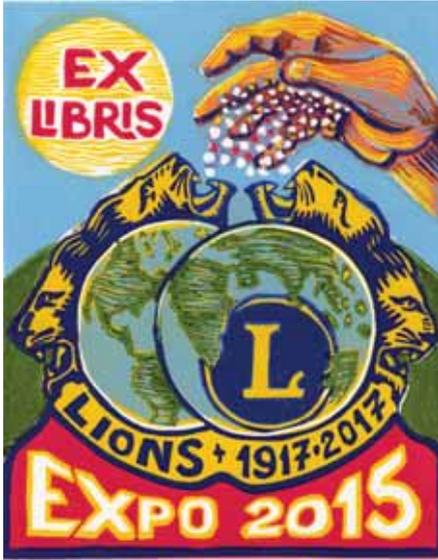


MARCELA MIRANDA (Italia) - *xilografia*

ANIELLO SCOTTO (Italia) - *acquaforte*

LAURA STOR (Italia) - *acquaforte*





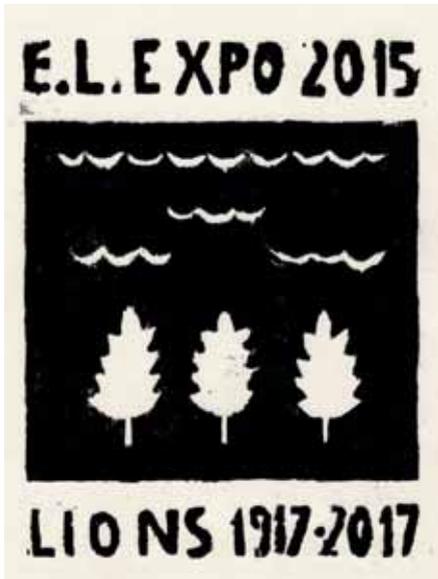
MAURICIO SCHVARZMAN (Argentina)
linoleumgrafia a 5 colori

GIADA GAIOTTO (Italia) - *xilografia*



GIOVANNI DETTORI (Italia) - *xilografia*

CLARAC - Muriel Barrabes (Francia)
linoleumgrafia





LUIGI CASALINO (Italia) - *acquaforte*



ROSARIO AMATO (Italia) - *acquaforte*

EFTIHIA PETALA (Grecia) - *puntasecca*

JONATHAN INIZAN (Francia)
impressione di elementi organici inchiostriati





ELENA MONACO (Italia) - *acquaforte*

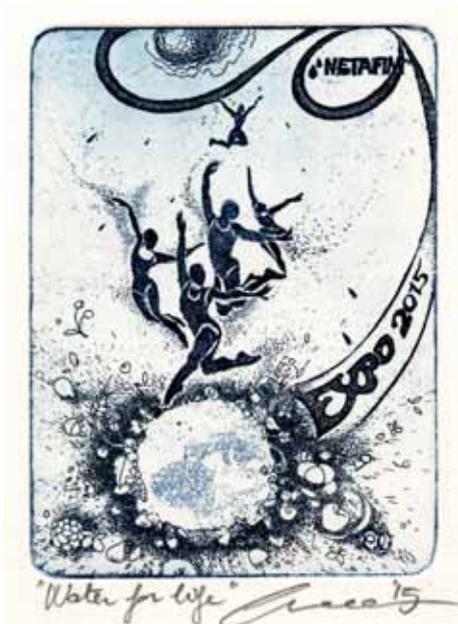


EVGENIYA HRISTOVA (Italia) - *acquaforte e acquatinta*

LUCIANA NESPECA (Italia)
acquaforte e rotella

MAURIZIO SICCHIERO (Italia) - *acquaforte*





CRISTINA CROCE (Italia)
acquaforte e acquatinta

ALEXANDER ULYBIN (Bielorussia)
acquaforte, puntasecca e acquatinta



IRINA PANASKOVA (Lituania) - *acquaforte
 su base serigrafica*

ANDREW LEVITSKY (Ucraina) - *acquaforte*





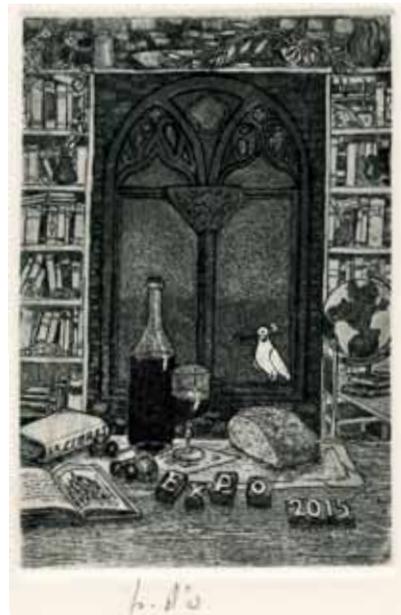
NINO BAUDINO (Italia) - *acquatorte*



GIANNI FAVARO (Italia)
acquatorte e acquatinta

MICHELE STRAGLIATI (Italia) - *maniera nera*

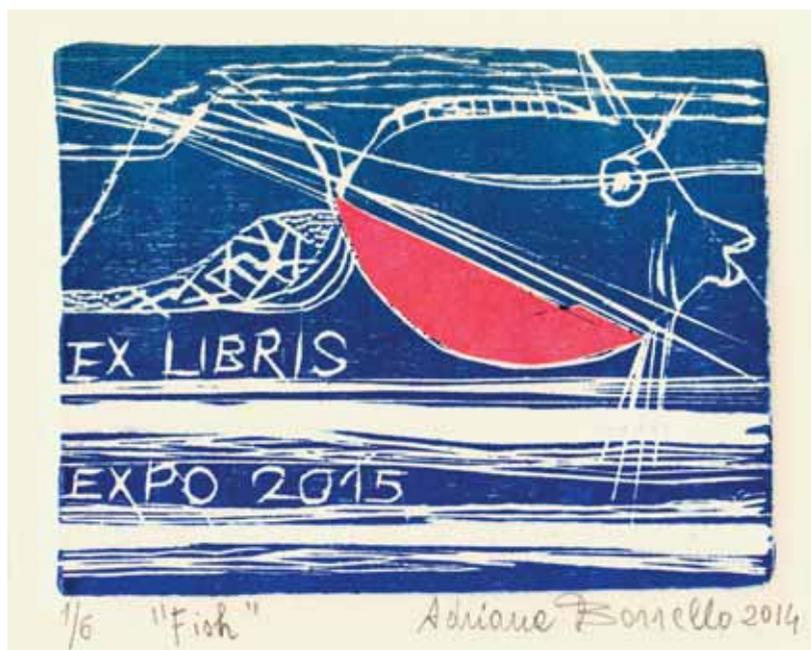
SANTE CINQUANTINI (Italia)
acquatorte, acquatinta e bulino

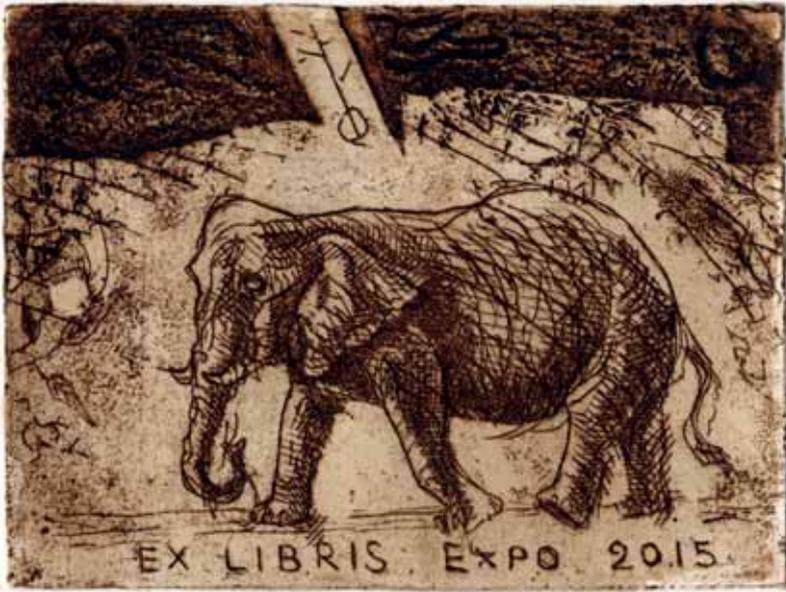




GIUSEPPINA LESA (Italia) - *acquaforte*

ADRIANA BORRELLO (Italia) - *xilografia a due colori*





COSTANZA VINCENTI (Italia) - *ceramolle*

ANGELICA VANNINI (Italia) - *ceramolle*





GIANNA GUALANDI (Italia) - *acquaforte a 2 colori*

ANGELICA VANNINI (Italia) - *ceramolle*





INGRID BARTH (Italia) - *acquaforte*

MAURIZIO BOIANI (Italia) - *acquaforte*





GATOKU SUGIMOTO (Giappone) - *linoleumgrafia colorata*

VITANTONIO GENOVESE (Italia)
acquaforte a 2 colori

MARIA TIROTTA (Italia)
acquaforte a 2 colori e rilievo





RAFFAELLO MARGHERI (Italia)
linoleumgrafia a 3 colori



MARIA ROSANNA CAFOLLA (Italia)
puntasecca e collage

FEDERICA FIOREZZANI (Italia) - *puntasecca*





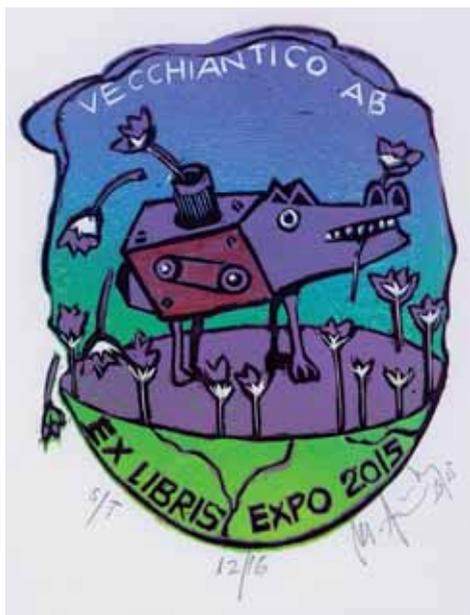
YUSTY RAYO (Colombia)
serigrafia a 5 colori



ERHUN SENGUL (Turchia)
acquaforte e acquatinta

TAMAS HAVASI (Ungheria) - *linoleumgrafia*





MARCELO OSCAR AGUILAR (Argentina)
linoleumgrafia a colori



SUCHIRO YOSHINARI (Giappone)
xilografia a colori

MARIANNA ANTONACCI (Italia) - *acquaforte e acquatinta colorata*





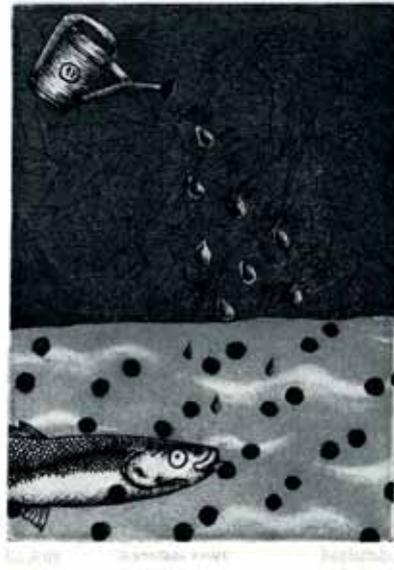
OSVALDO JALIL (Argentina) - *xilografia*

FEDERICA CASALATI (Italia)
xilografia e tipografia



SANDRA LA PORTA (Argentina)
incisione su plastica

MARGHERITA BASSO (Italia)
vernice molle, acquaforte e acquatinta

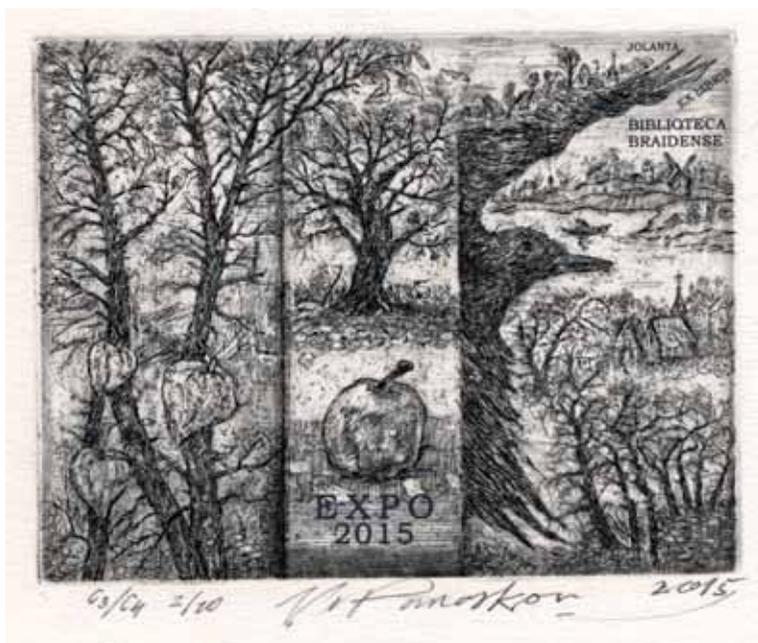




CARLA FUSI (Italia) - *acquatinta*

IVANOVA ALEXANDROVA DENITSA IVANCHEVA (Bulgaria) - *acquatinta e acquatinta a colori*

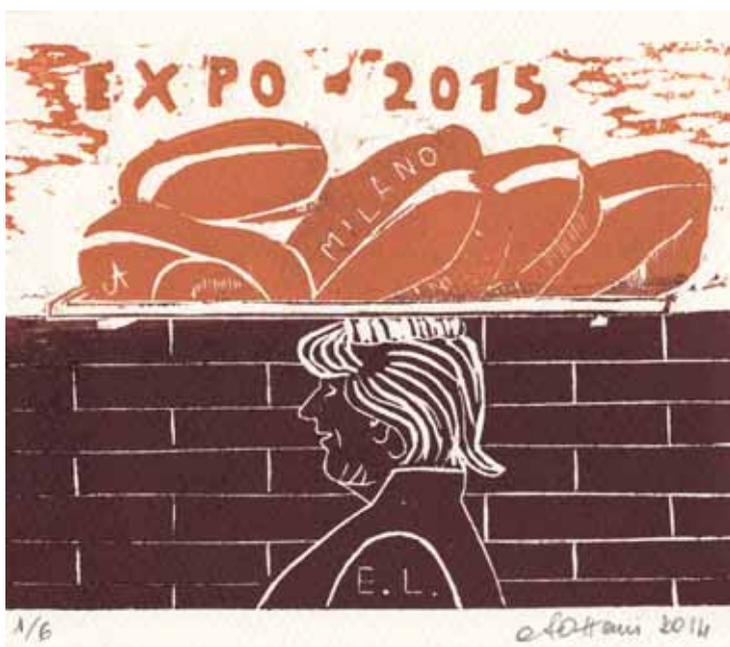




VLADIMIR PANASKOV (Lituania) - *puntasecca su rame*

MARIANGELA MARIANI (Italia) - *puntasecca*





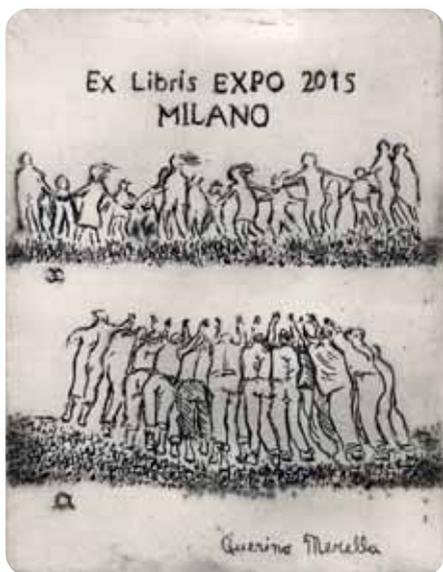
ANNA OTTANI (Italia) - linoleumgrafia a 2 colori

STEFANO CIAPONI (Italia)
acquaforte



LILIANA BASTIA (Italia)
linoleumgrafia





QUERINO MERELLA (Italia)
acquaforte e puntasecca



RENATO COCCIA (Italia)
acquaforte, acquatinta e puntasecca

LUISA GARCIA-MURO CLIVILLES (Spagna) - *acquaforte, acquatinta e collage*





IVAN BACHVAROV (Bulgaria)
acquaforte e acquatinta a colori



ALBERICO GNOCCHI (Italia)
maniera nera e bulino

GIOVANNI DAPRÀ (Italia) - *acquaforte e acquatinta*





STEFANO GRASSELLI (Italia)
puntasecca



YOLANDE GRANDCOLAS (Italia)
acquaforte

CENGIC PLAMENCO (Croazia) - *acquaforte e maniera nera*





ISABELLA MAROGLIO (Italia)
xilografia



DANIELA ANTONELLO (Italia)
xilografia a colori

MARIELLA CROSIO (Italia) - *xilografia*





ANDREA PAGNACCO (Svizzera) - *xilografia*



LINDA ANTONIETTI (Italia) - *xilografia*

BARBARA CONTE (Italia) - *xilografia*

GABRIELLA SANTARELLI (Italia) - *linoleumgrafia*





VASYL SAVCHENKO (Ucraina)
acquaforte e acquatinta



MYKHAILO KRASNYK (Ucraina) - *acquaforte*

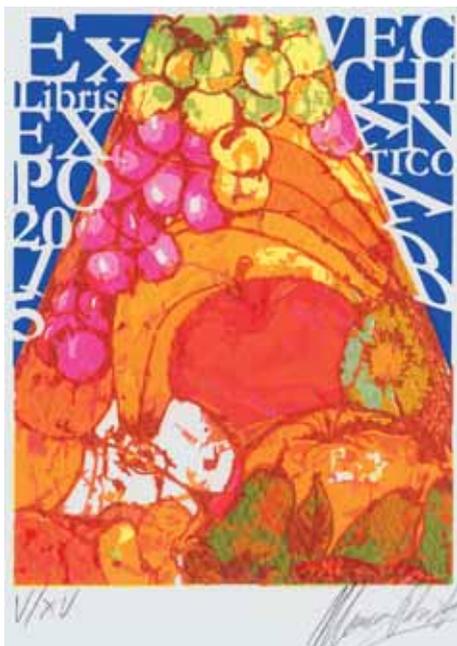
MUSA KOKSAL (Turchia) - *acquaforte e acquatinta (3 lastre)*



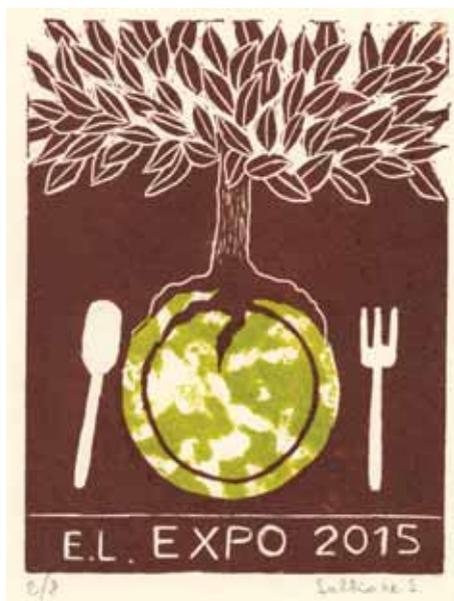


RAMOS COLLIERE (Messico) - *linoleumgrafia a 2 colori*

MAURIZIO RIVETTI (Italia)
serigrafia a 7 colori



SILVANA SABBIONE (Italia)
linoleumgrafia a colori





MILVIA BORTOLUZZI (Italia)
acquaforte e acquatinta



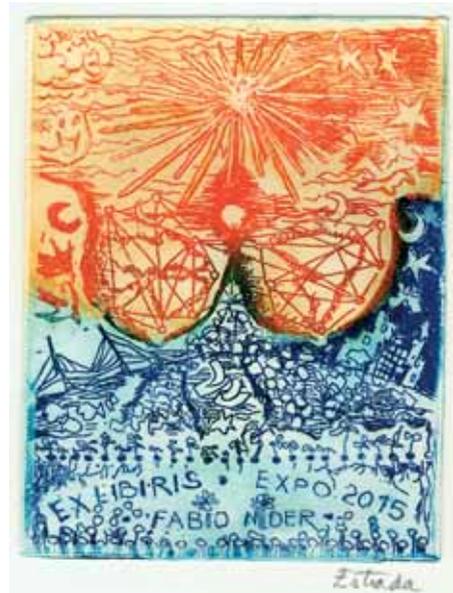
MARIA GEMMA PAMPIGLIONE (Italia)
acquaforte

KURT RIES (Germania) - *acquaforte e acquatinta*





LILIANA ESTEBAN (Argentina)
acquaforte e acquatinta

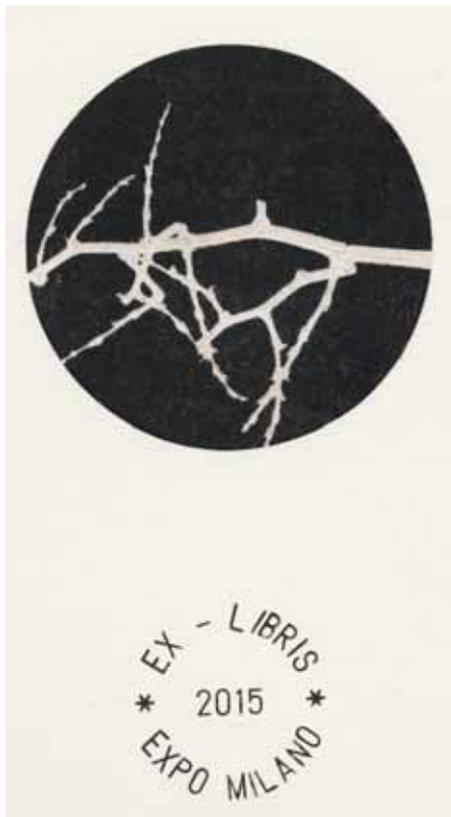


MARIA DEL ROSARIO ESTRADA (Argentina)
acquaforte

GRACIELA SUAREZ (Argentina)
acquaforte e acquatinta a colori

ELEONORA REFFO (Italia)
acquaforte e acquatinta





HANNA WYSOCKA (Polonia)
acquaforte e acquatinta

EVA FIGUERAS (Spagna)
linoleum

LAURETTA ZICCONI (Italia)
puntasecca

GIAN CARLO VENUTO (Italia)
acquaforte e acquatinta



GLI EX LIBRIS DELLA BRAIDENSE

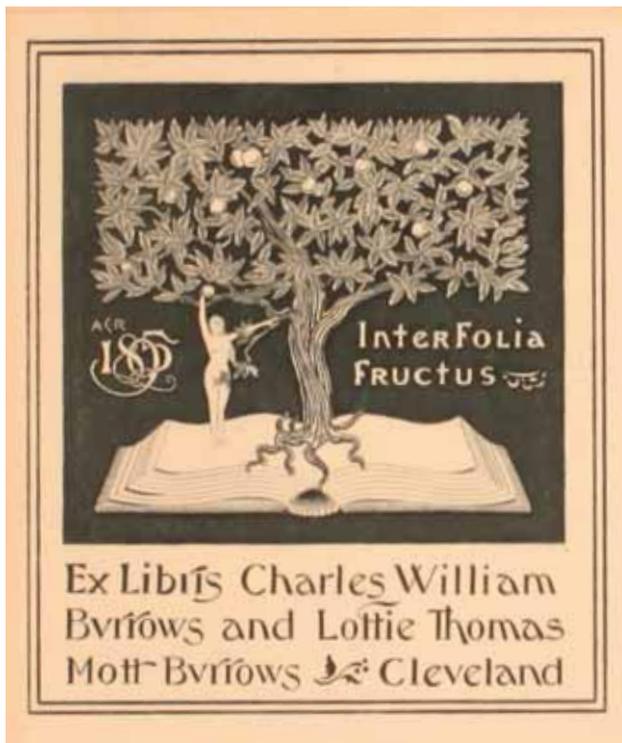
Cecilia Angeletti e Patrizia Caccia

Per i milanesi Achille Bertarelli è sinonimo di collezionismo. La sua vastissima raccolta, ora custodita dal comune di Milano, ne è la prova.

Bertarelli (Milano, 1863 - Roma, 1938) fondò, nel 1893, con il fratello Luigi Vittorio, il Touring Club Ciclistico Italiano, oggi più conosciuto come Touring Club Italiano. Ma fu soprattutto bibliofilo, collezionista di libri, di incisioni di carattere popolare, di documenti del Risorgimento e della Prima guerra mondiale. In particolare collezionò prodotti effimeri come calendari, marche, segni di bottega, biglietti di visita... ovvero tutto quel materiale tipografico considerato dai più come ameno, superfluo, futile. A questo assortimento di grafica popolare, solo apparentemente caotico, non potevano certo mancare gli ex libris: quei contrassegni, come li definisce la Treccani, che si pongono sulla copertina o sul foglio di guardia di un libro per provarne la proprietà.

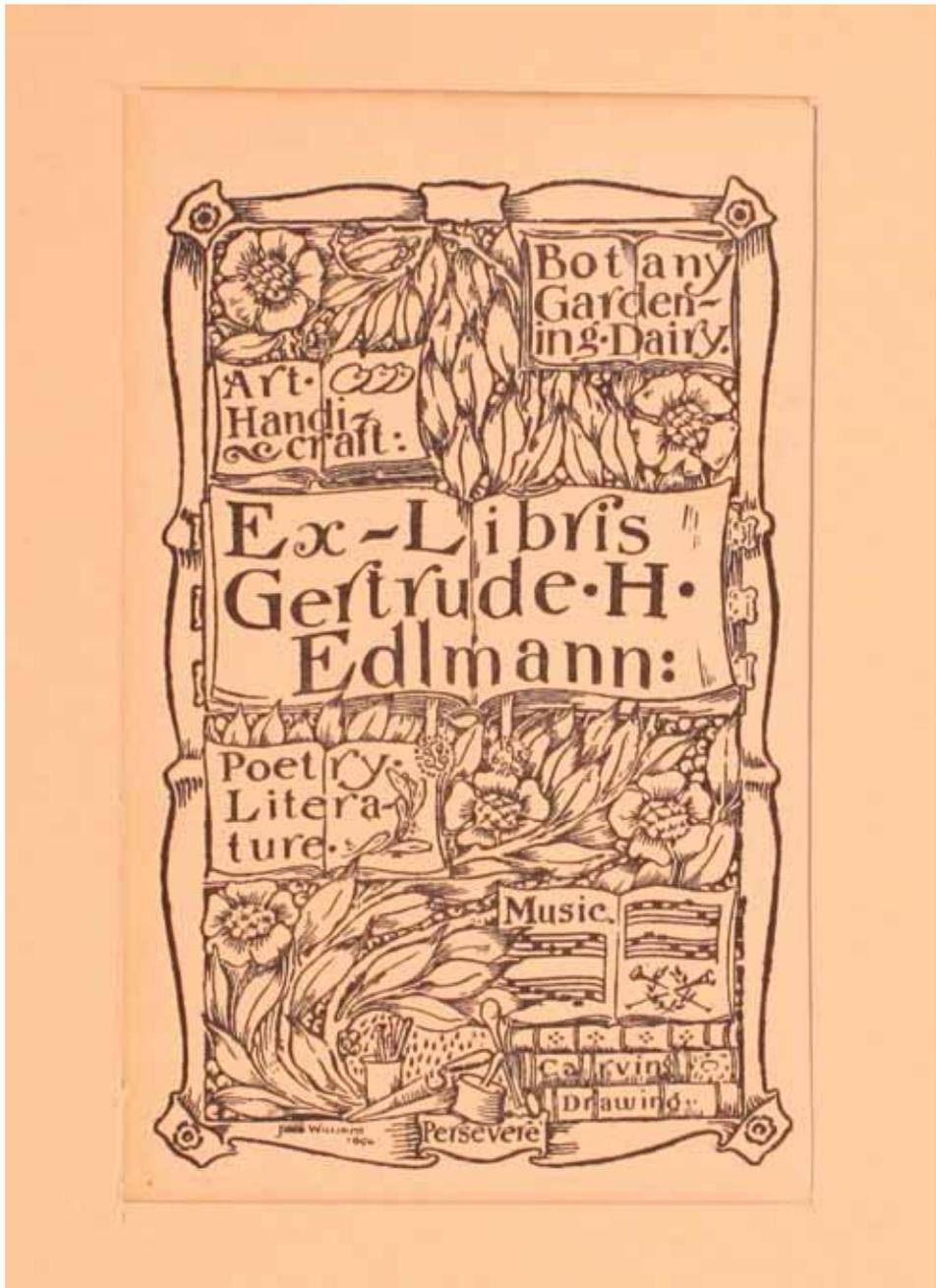
Da raffinato bibliofilo qual era, Bertarelli, seppe vedere in questi piccoli talloncini ben di più della semplice pregevolezza del manufatto in sé. Intuì, infatti, che attraverso di essi era possibile ricostruire i movimenti di proprietà di intere biblioteche. In sintesi era possibile “leggere” le vicende personali dei loro possessori e da lì persino la storia di un paese intero. Il fascino del “raccolgiere” consisteva per lui nell’opportunità di ripercorrere quel tragitto ideale che va dal particolare all’universale. A indirizzare Bertarelli verso questa tipologia di materiale fu, alla fine dell’800, Giuseppe Fumagalli, quando questi era ancora vice-direttore della Biblioteca Nazionale Braidense. Tra i due si instaurò una profonda intesa che si concretizzò con la fondazione della Società Bibliografica Italiana, di cui Bertarelli fu vicepresidente sino alla prima guerra mondiale, quando, con la morte dell’ultimo presidente, Francesco Novati, la società si sciolse. Dei fruttuosi rapporti tra i due si avvantaggiò la biblioteca che dal collezionista milanese ricevette, negli anni, numerosi doni.

Grazie a essi, la Braidense può oggi vantare una discreta raccolta di ex libris, databili tra la fine del XIX e l’inizio del XX secolo, provenienti da tutto il mondo. Purtroppo di essa non è possibile quantificare con esattezza la consistenza perché i due amici, considerati loro rapporti, non ritennero rilevan-

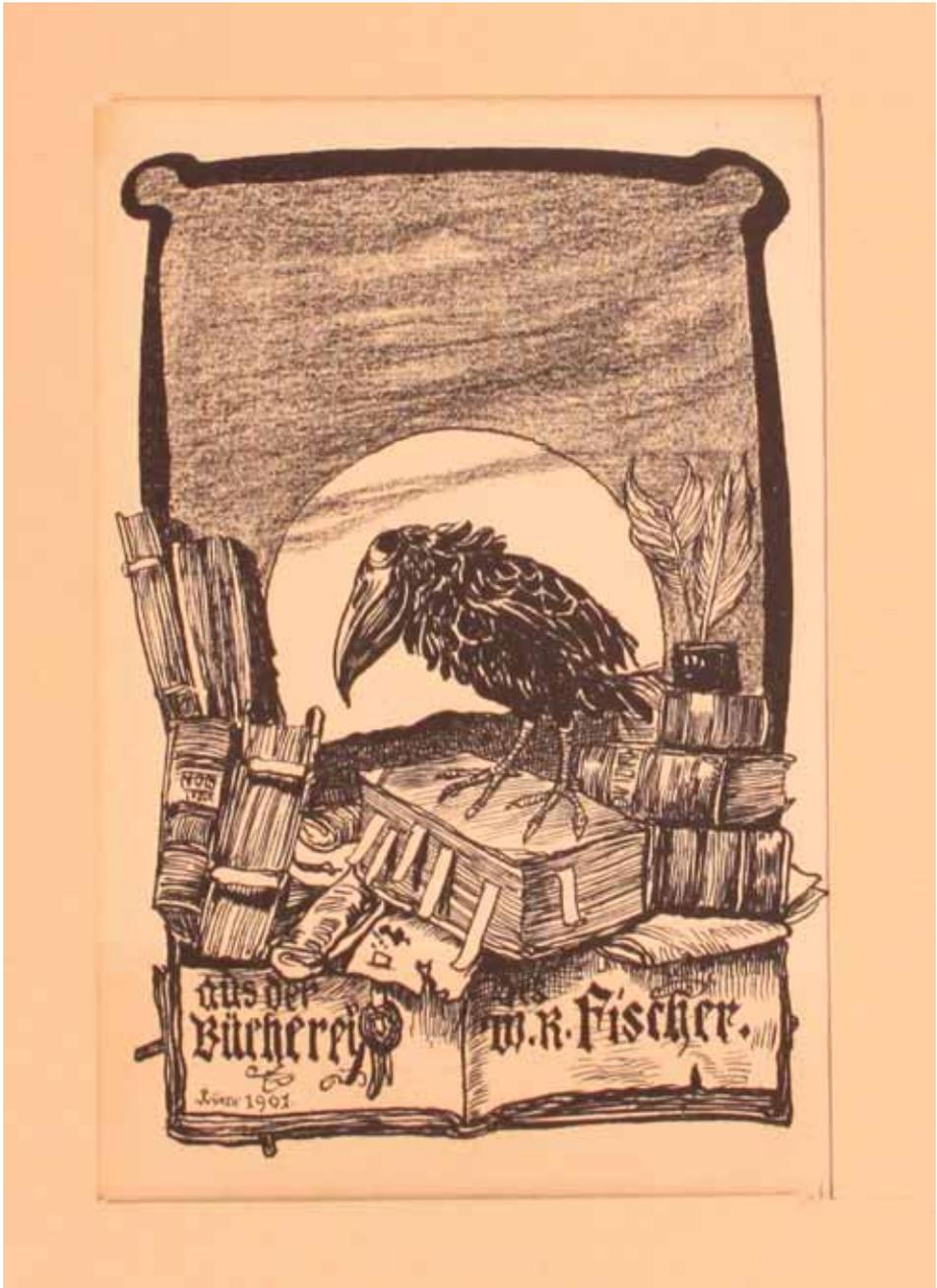


A. C. R., ex libris per Charles William Burrows e Lottie Thomas Mott Burrows, cliché tipografico, Cleveland - Ohio (Usa) - 1895

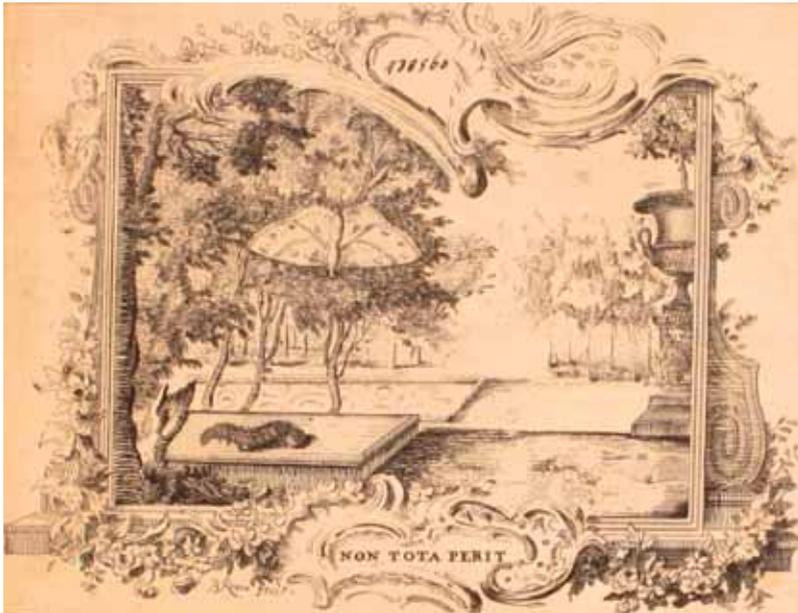
te registrare amministrativamente i passaggi. Inoltre al gruppo iniziale di circa un migliaio di esemplari, si sono aggiunte via, via altre acquisizioni. Come detto, Bertarelli fu un collezionista meticoloso. Agli studiosi lasciò diverse memorie affinché sapessero di quali materiali potessero disporre grazie alla sua attività. Ma non solo. Indagò a fondo l'iconografia popolare e le stampe documentarie e indicò i criteri migliori per la loro raccolta. Queste indagini sfociarono anche con l'uscita, nel 1902, di *Ex libris italiani*, un volume scritto in collaborazione con lo specialista in araldica David-Henry Prior ed edita da Hoepli. L'opera fu preceduta e seguita da altre pubblicazioni analoghe, preziose testimonianze di una vita spesa a inseguire quasi ogni sorta di traccia umana con metodo e tenacia.



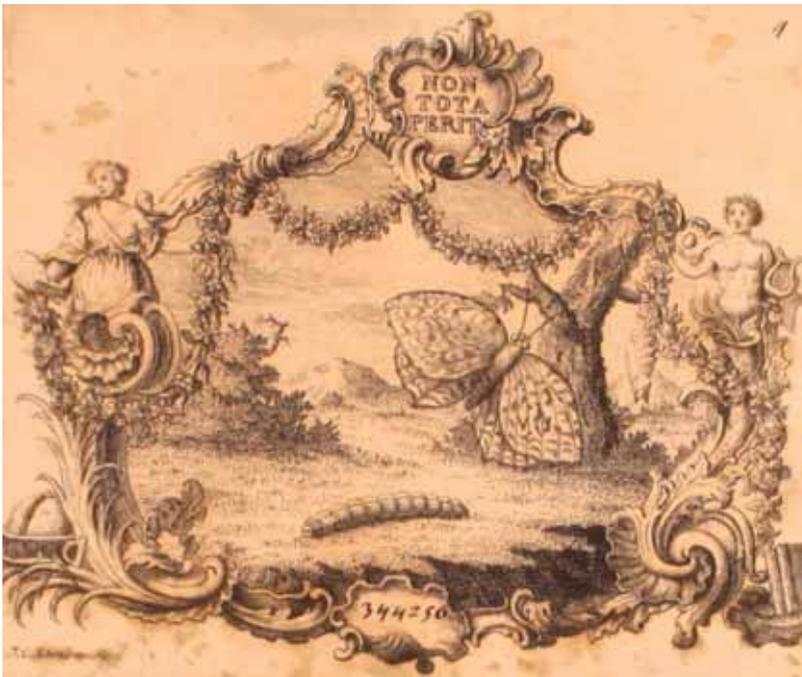
John Williams, ex libris per Gertrude H. Edlmann, cliché tipografico, (Inghilterra) - 1896



P. Wörth, ex libris per W. R. Fischer, cliché litografico, (Germania) - 1901



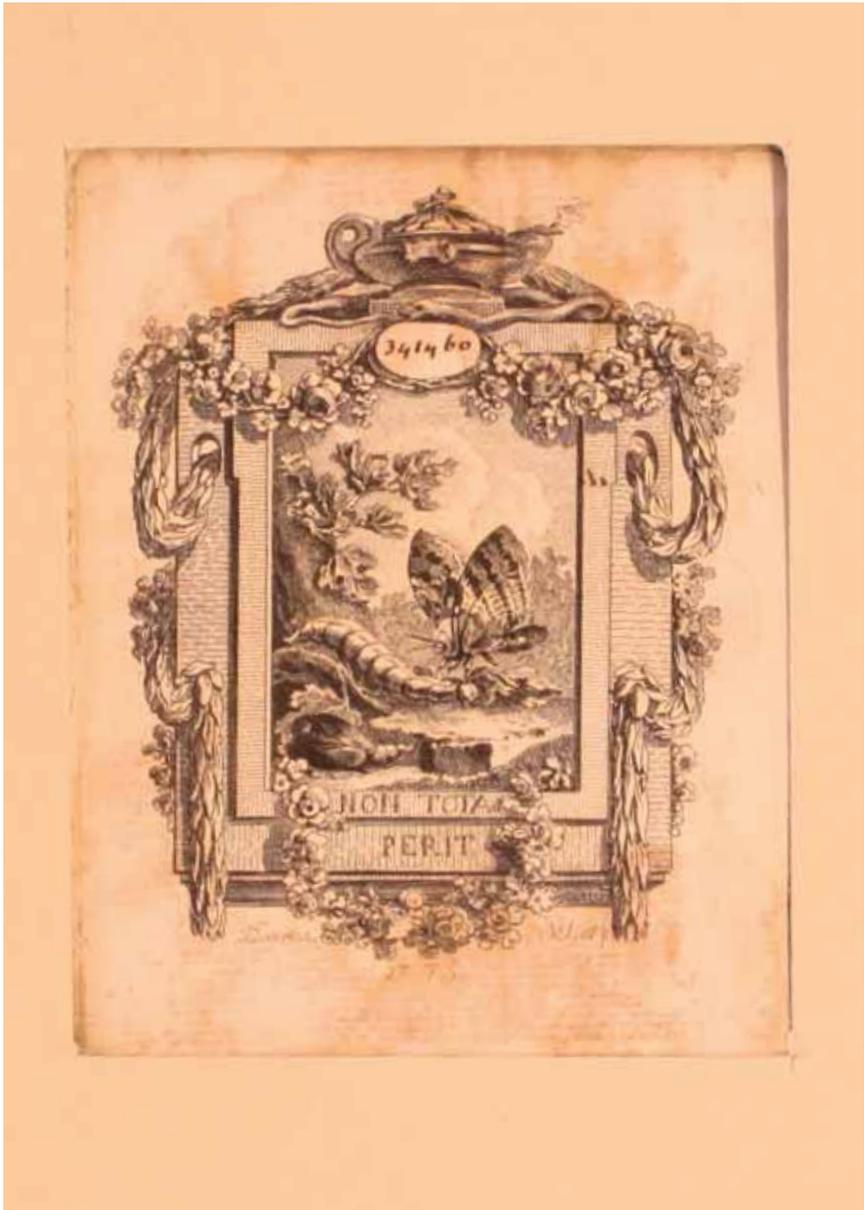
B. Roque, due ex libris per Albrecht von Haller (medico, naturalista e poeta, 1708-1777),
calcografia, Berna (Svizzera)



(in alto) G. D. Heuman, ex libris per Albrecht von Haller, calcografia, Berna (Svizzera), 1743
(in basso) J. C. Schrader, ex libris per Albrecht von Haller, calcografia, Berna (Svizzera)



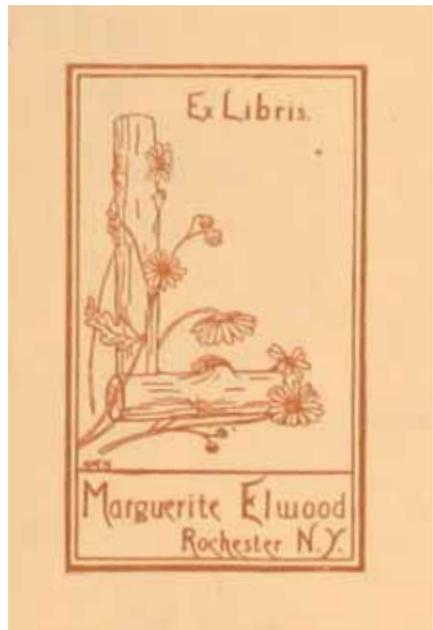
(in alto) Autore ignoto, ex libris per Albrecht von Haller, calcografia, Berna (Svizzera)
(in basso) Autore ignoto, ex libris per Albrecht von Haller, calcografia, Berna (Svizzera)



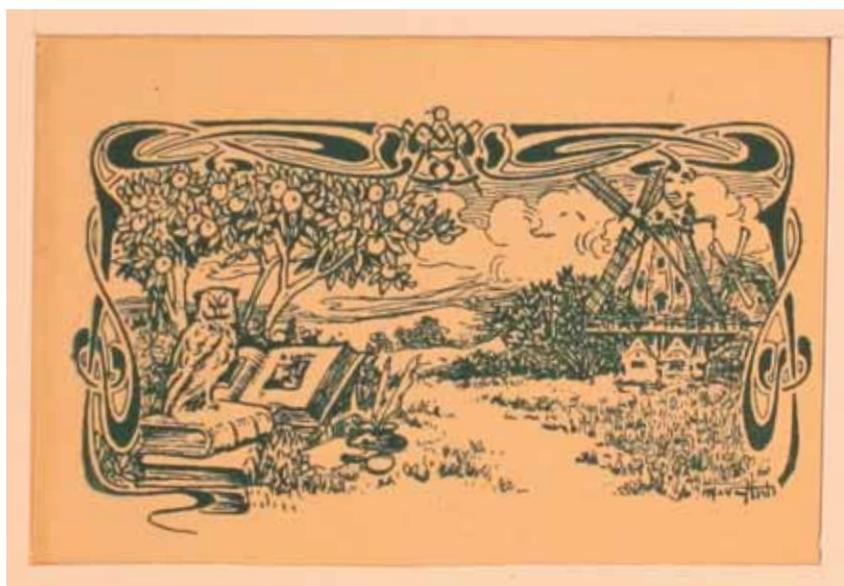
Dünker, ex libris per Albrecht von Haller, calcografia, Berna (Svizzera), 1775



- (in alto a sinistra) Autore ignoto, ex libris per Biblioteca Ludwigiana, calcografia, (Germania)
(in alto a destra) Paul Avril, ex libris per Henry Spencer Ashbee (bibliofilo, 1834-1900),
litografia, 1890, (Inghilterra)
(in basso) Autore ignoto, ex libris per Jacques Laffitte (banchiere, 1767-1844), (Francia)



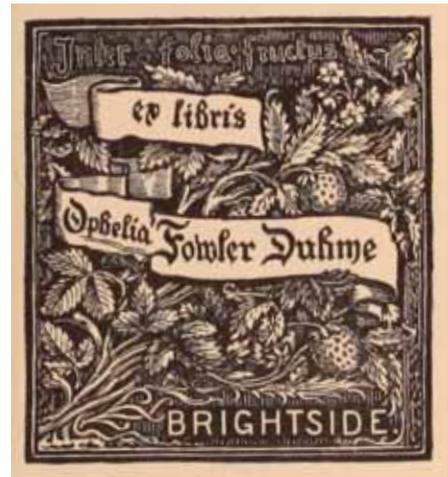
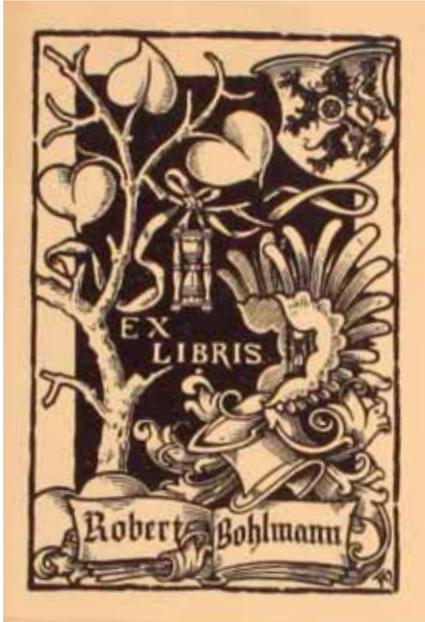
(in alto) Autore ignoto, ex libris per il Dr. J. M. W. Baumann, calcografia, (Germania), 1775
(in basso a sinistra) W. Teichen, ex libris per Arthur Grube, Oldenburg (Germania), 1899
(in basso a destra) Autore ignoto, ex libris per Marguerite Elwood, Rochester, N. Y. (Usa)



(in alto a sinistra) ex libris per James Roberts Brown (vicepresidente della Società degli ex libris di Londra, autore di *A Bibliography of Book-Plates*), calcografia dal Carracci, 1775

(in alto a destra) Zairdo, ex libris per Joan Furnells, cliché, (Spagna)

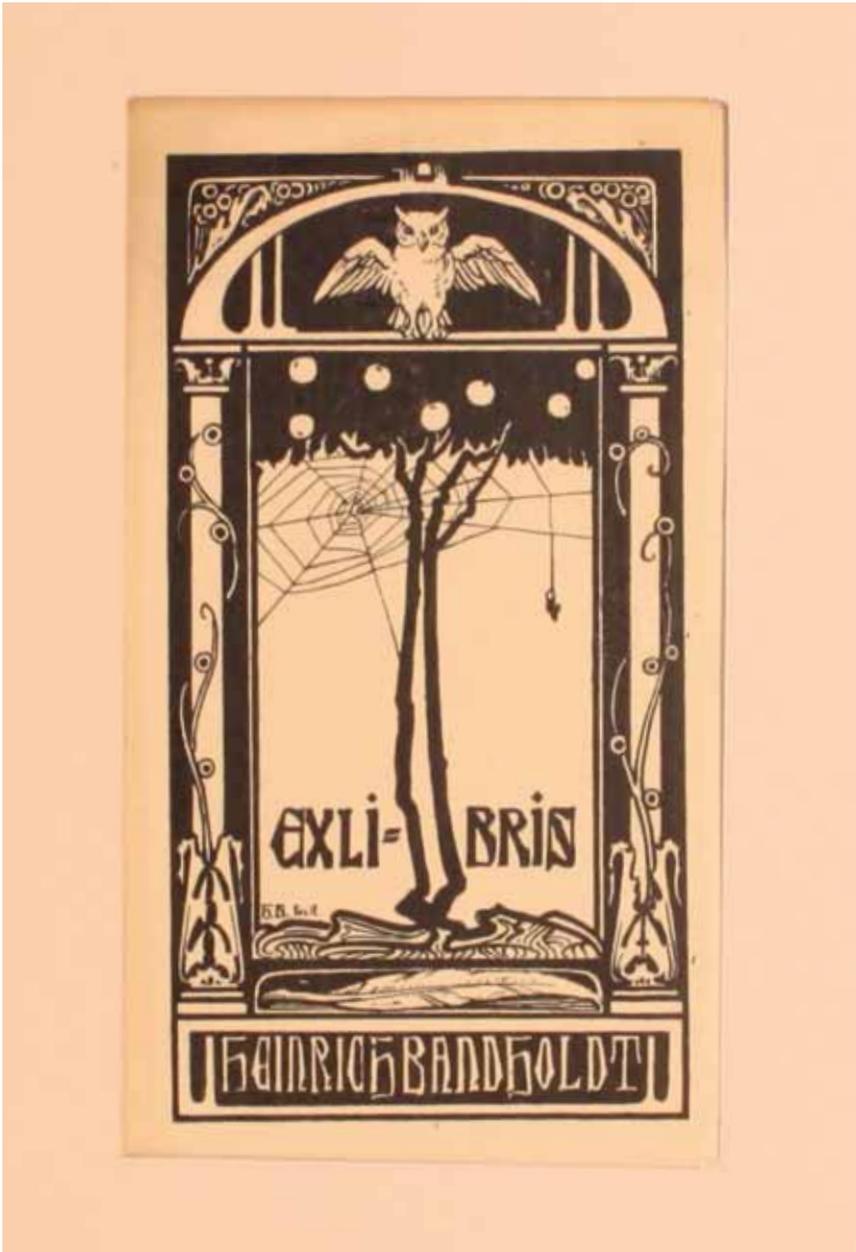
(in basso) Autore e titolare ignoto, senza scritte, firmato in basso a destra del cliché



(in alto a sinistra) A. H., ex libris per Robert Bohlmann, xilografia
 (in alto a destra) Autore ignoto, ex libris per Fanny Michel, cliché, Zurigo, 1897
 (in basso a sinistra) Autore ignoto, ex libris di Luigi Arrigoni, (Svizzera)
 (in basso a destra) Autore ignoto, ex libris per Ophelia Fowler Duhme, Cincinnati (Ohio - Usa)



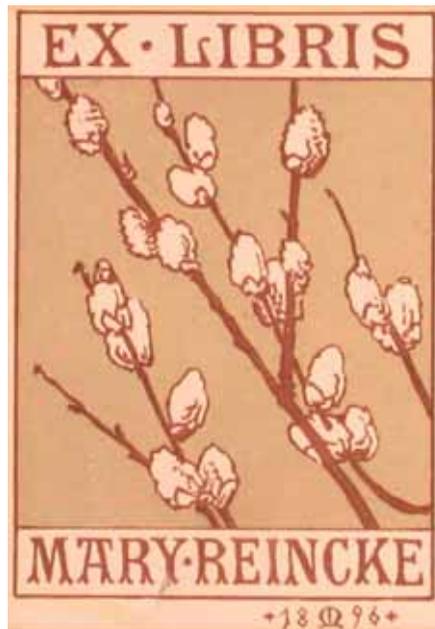
- (in alto a sinistra) Autore ignoto, ex libris per Leonie Hock, cliché, Vienna (Austria)
 (in alto a destra) Autore ignoto, ex libris per Andrew White Iner, cliché, (Usa)
 (in basso a sinistra) Vignetta per i libri di Felice Astorri (1748-1816), acquaforte, (Italia)
 (in basso a destra) G. W., ex libris per Ethel Corbet, cliché, (Inghilterra)



Heinrich Schmidt, ex libris per Heinrich Bandholdt, cliché, (Germania)



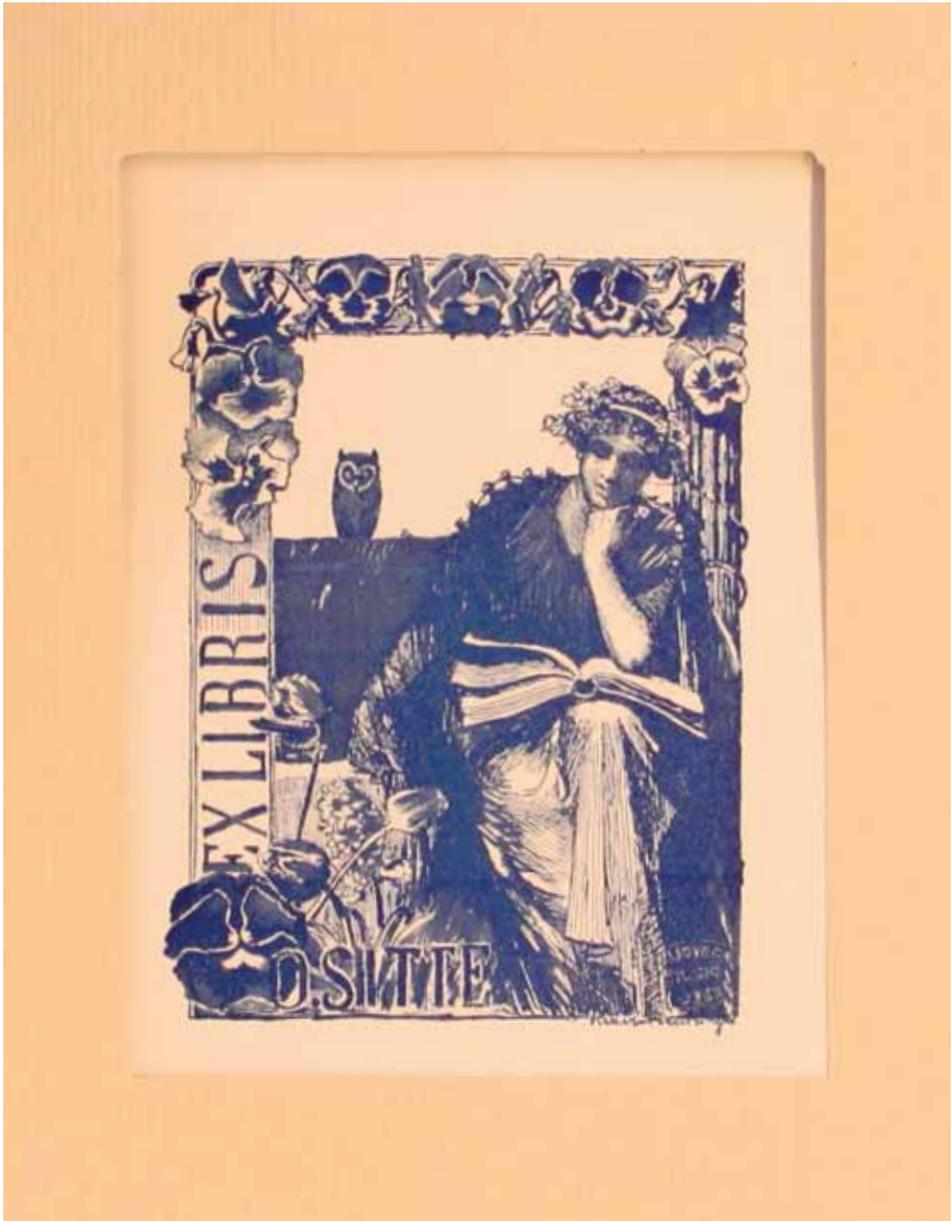
H. U. Co., ex libris per Franz Fleischmann, cliché, Monaco (Germania), 1900



(in alto a sinistra) Eduard Liesen, ex libris per Max Ebersbach, cliché, (Germania), 1900
 (in alto a destra) Herm Hirzel, ex libris per Paula Busse, xilografia, (Germania), 1899
 (in basso) M., ex libris per Mary Reincke, litografia, (Germania), 1896



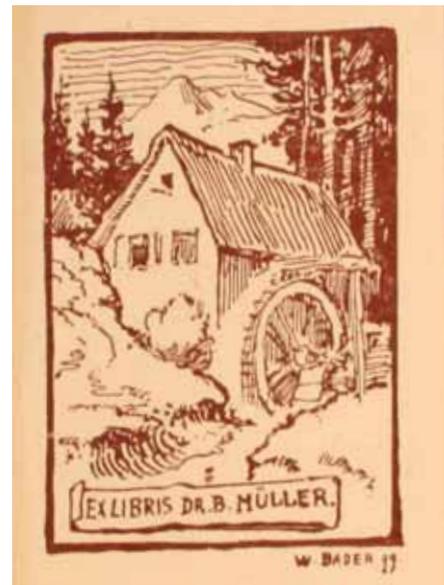
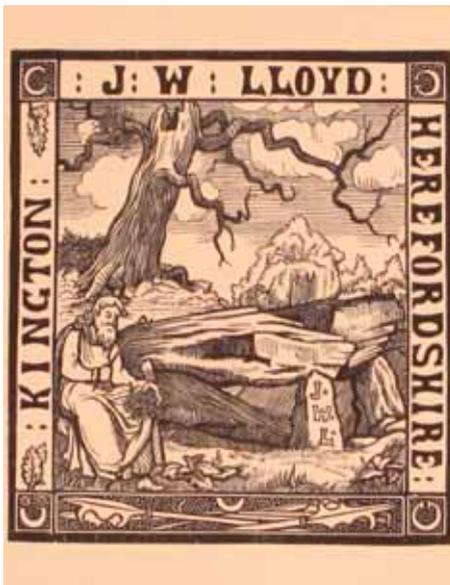
(in alto a sinistra) E. A. Q., ex libris per Agata Royds Greene, cliché, (Inghilterra), 1895
 (in alto a destra) Autore ignoto, ex libris per Jacopo Contarini, copia dall'originale del 1560
 (in basso) Dr. B., incisore Fritz Widmann, ex libris per A. Tschirch
 (medico farmacologo, 1856-1939), Berlino (Germania)



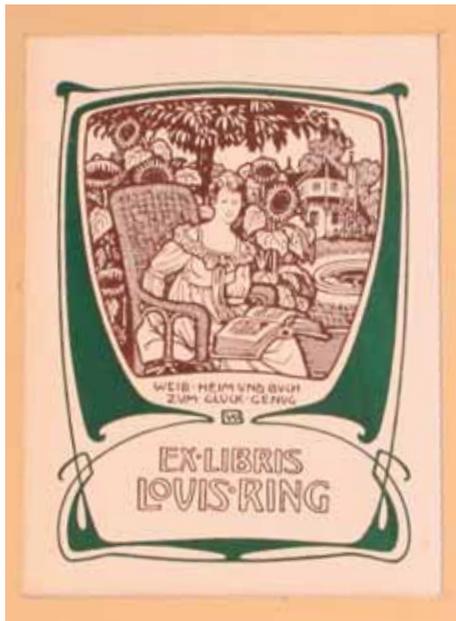
Paul Wilhelm Keller-Reutlingen, ex libris per O. Sitte, litografia, (Inghilterra), 1910



(sigla W) Wernig B., ex libris per Wolfgang Quincke (attore e regista teatrale, 1859-1940),
calcografia, (Germania),1901



(in alto a sinistra) P. Würt, ex libris per W. R. Fischer, cliché, (Germania), 1901
 (in alto a destra) O. S. ex libris per Charles B. Schiff, Amburgo, (Germania)
 (in basso a sinistra) Autore ignoto, ex libris per J. W. Lloyd, cliché, (Inghilterra)
 (in basso a destra) W. Bader, ex libris per B. Muller, cliché, (Germania), 1899



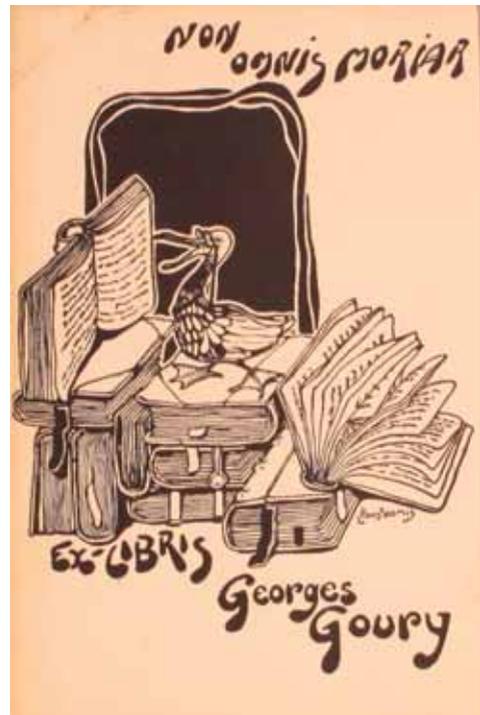
(in alto a sinistra) Wernig B., ex libris per Louis Ring, cliché, (Germania)
 (in alto a destra) A. Ross, ex libris per Mary Ross, cliché, Vienna (Austria) 1908
 (in basso) Autore ignoto (sigla M), ex libris per Ernst Rose, cliché, (Germania), 1895



Giuseppe Foradori, ex libris per Achille Bertarelli (collezionista d'arte, 1863-1938),
cliché, (Italia), 1896



Carl Wolbrandt, ex libris per A. C. Mülius, cliché, Amburgo (Germania), 1898



(in alto a sinistra) Autore ignoto, ex libris per Frederik Heyman, cliché, Hafnia (Danimarca)
 (in basso) Léon Pousthomis, ex libris per Georges Goury
 (archeologo e cartofilo, 1877-1959), litografia, (Francia), ante 1916

CORIANOLI DI STORIA

Gianfranco Schialvino

“Ex Libris” è una locuzione bibliografica che indica un contrassegno (timbro, vignetta, sigillo, cartellino a stampa, carta di visita ecc.), usato per comprovare la proprietà di un libro. L’uso è antico, si ha notizia di affermazioni di proprietà scritte su codici antichi, poste nei fogli di guardia o alla fine, alcune solo con il nome del proprietario, altre con diciture e motti, talvolta anche invettive spesso feroci contro coloro che avessero rubato il libro.

Dopo l’invenzione della stampa, l’uso degli ex libris manoscritti fu gradatamente abbandonato; per l’indicazione di proprietà furono adottati dei biglietti recanti stampato il nome del possessore, il suo stemma, o una figura allegorica accompagnati da una frase; questi foglietti venivano incollati all’interno del piatto anteriore della legatura. L’ex libris moderno si ricollega a questa forma tipica, ed è costituito da una vignetta, che reca le parole “ex libris” ed il nome del proprietario.

Il più antico sembra quello di Hans Iglér (Johannes Knabensberg), impresso (Manuel de l’amateur de la gravure sur bois, Berlino 1892, II) negli anni dal 1470 al 1480: è una xilografia e rappresenta un riccio con un fiore in bocca, sormontato da un cartiglio con l’iscrizione: *Hanns Iglér das dich ein Igel kuss*. In Italia l’ex libris compare nel Cinquecento e si diffonde nel secolo seguente. Il primo ex libris italiano è considerato quello di monsignor Cesare dei conti Gambara, vescovo di Tortona (1548) ed è inciso su legno, mentre il primo inciso su rame appartiene a Iacopo Contarini, viene datato al 1560, e fu incollato ai volumi da lui donati alla biblioteca di S. Marco in Venezia.

Nel sec. XVII prevalgono gli ex libris monastici, importanti per la storia delle antiche biblioteche, egli ex libris araldici con cui le famiglie patrizie contrassegnavano col proprio stemma gentilizio i volumi delle loro biblioteche.

Nel secolo XVIII, l’aspirazione a possedere questo contrassegno di distinzione anche da parte dei dotti e della borghesia portò a creare, sia per amore del libro sia per vanità e moda, ex libris stravaganti e curiosi. Eseguitarono ex libris anche incisori di fama: Rosaspina, Fontana, Morghen e Bartolozzi. Nel sec. XIX la litografia diede un rinnovato impulso a questa forma di espressione artistica, ma la sua larghissima diffusione dal 1900 in avanti va collegata con l’aumentato numero dei bibliofili e con la rinascita dell’incisione su matrici di legno. L’ex libris contemporaneo indica insieme alla proprietà anche la particolarità delle collezioni del bibliofilo.



JONATHAN INIZAN (Francia) - *impressione di elementi organici inchiostriati*

Ma ben presto alla necessità e consuetudine subentrarono la moda e la mania, ed aumentò senza remore il numero di coloro che pur possedendo assai pochi libri fecero disegnare e incidere col loro nome una grande varietà di ex libris; ed è principalmente fra loro che si diffusero i collezionisti di ex libris che si riunirono poi in società che, oggi, hanno lo scopo di diffondere l'uso dell'ex-libris con intendimento d'arte, pubblicando riviste speciali, monografie e promovendo concorsi ed esposizioni nazionali e internazionali.

Nel 1891 fu fondata la "Ex libris Society" a Londra, prima in ordine di tempo, cui seguì dopo pochi mesi l'"Ex-Libris-Verein" a Berlino e nel 1893 la "Société française des collectionneurs d'ex libris" a Parigi; alla fine del secolo nacque la "American Book-plate Society" a Washington, mentre una Associazione italiana fra amatori di ex libris sorse a Torino nel 1912.

INDICE

Presentazione di <i>Mariella Goffredo</i>	pagina	7
Un rettangolino di carta di <i>Andrea Kerbaker</i>	»	8
Un ex libris per l'Expo di <i>Gianfranco Schialvino</i>	»	10
TAVOLE 1	»	12
Gli ex libris della Braidense	»	69
TAVOLE 2	»	71
Coriandoli di Storia di <i>Gianfranco Schialvino</i>	»	93

*senz'altro dove che la terra nostra
senz'altro quando che la nostra vita*

Il 14 aprile 2015
la Grafica Santhiatese ha licenziato
IL CIBO NEGLI EX LIBRIS
catalogo stampato
in occasione della mostra
alla
Biblioteca Nazionale Braidense
in Milano
degli ex libris del concorso internazionale
EXPO MILANO 2015
dedicata a
“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”
in occasione della omonima e prestigiosa rassegna
in 500 esemplari

laus deo